

AFFINITÀ, REALTÀ E COMUNICAZIONE



In Scientology esistono tre fattori che sono di vitale importanza nell'occuparsi della vita. Questi tre fattori rispondono alle domande: Come devo parlare alle persone? Come posso dar loro delle nuove idee? Come posso sapere che cosa pensano? Come posso occuparmi del mio lavoro in un modo migliore?

Questi tre fattori in Scientology prendono il nome di triangolo di ARC. L'abbreviazione ARC (pronunciata A-R-C e non *arc*) è uno dei termini più utili che siano mai stati inventati.

Il triangolo di ARC viene detto triangolo perché presenta tre punti in relazione tra loro. Il primo di questi è l'affinità. Il secondo è la realtà. Il terzo e più importante è la comunicazione.

Questi tre fattori sono in relazione uno con l'altro. Per affinità s'intende la risposta emotiva, la sensazione di affetto oppure la sua mancanza, la presenza di emozione o misemozione (emozione irrazionale o inappropriata) associate alla vita. Per realtà intendiamo gli oggetti solidi, le *cose reali* della vita. Per comunicazione intendiamo uno scambio di idee tra due terminali (persone che possono ricevere, ritrasmettere o inviare una comunicazione). Senza affinità non c'è realtà né comunicazione. Senza realtà non c'è affinità né comunicazione. Senza comunicazione non c'è affinità né realtà.

L'applicazione del triangolo di ARC alle situazioni che s'incontrano nella vita di tutti i giorni richiede la comprensione di ciascuna delle componenti di questo triangolo e della loro interdipendenza.

Per affinità s'intende qualunque atteggiamento emotivo che indichi il grado di simpatia per qualcuno o qualcosa.



La realtà è il grado di accordo raggiunto dalle persone. Include anche gli oggetti solidi, le cose reali della vita.



La comunicazione è lo scambio di idee attraverso lo spazio.



Affinità

Il primo angolo del triangolo è l'affinità.

La definizione fondamentale di *affinità* è la considerazione della distanza, in senso sia positivo che negativo. La funzione più basilare della completa affinità sarebbe la capacità di occupare lo stesso spazio di qualcos'altro.

Qui la parola *affinità* è impiegata nel significato di amore, di simpatia o di qualsiasi altro atteggiamento emotivo. In Scientology l'affinità viene concepita come un qualcosa dalle molte sfaccettature. Si tratta di una qualità variabile. La parola *affinità* viene usata in questo contesto per indicare "quanto ci piace qualcosa".

L'uomo non sarebbe tale senza l'affinità. L'affinità è presente in qualche misura in ogni animale, ma l'uomo è in grado di provarla in quantità particolarmente ampia. Molto prima di organizzarsi nelle città, l'uomo si era organizzato in tribù e clan. Prima delle tribù e dei clan esistevano sicuramente dei raggruppamenti. È da molto tempo ormai che si è riconosciuto che l'uomo ha un bisogno istintivo di affinità con i propri simili; il fatto che addomesticò altri animali mostra come egli estenda questa affinità anche ad altre specie. C'era da aspettarselo che la razza che per prima avesse sviluppato l'affinità al massimo livello, sarebbe diventata inevitabilmente la razza dominante su qualsiasi pianeta; ed infatti si è puntualmente avverato.

I bambini sprizzano affinità da tutti i pori. Non solo provano affinità per il padre, la madre, i fratelli, le sorelle e i compagni di gioco, ma anche per i propri cani, i propri gatti e per quei cani randagi che capitano nelle loro vicinanze. Ma l'affinità si spinge addirittura oltre. Si può provare una sensazione di affinità per gli oggetti: "Mi piace il modo in cui la venatura risalta in quel legno". Ed è affinità la sensazione di concordia con la terra, col cielo blu, con la pioggia, con l'acqua di un mulino, con le ruote dei carri e con le rane.

L'affinità non è mai identificazione (diventare un tutt'uno con qualcun altro provando le medesime sensazioni o gli stessi interessi), né si estende fino all'empatia (la capacità o la condizione d'immaginare di essere un'altra persona e persino di dividerne le idee o le sensazioni). Quando si prova affinità per qualcosa, si rimane sempre se stessi, ma si capta al tempo stesso l'essenza della cosa per cui si nutre affinità. Pur rimanendo se stessi, ci si avvicina all'oggetto per cui si ha affinità. Non si tratta di una qualità vincolante. Non ci sono condizioni quando viene data affinità. Chi la riceve non ha nessun obbligo e nessuna responsabilità. Si tratta di una cosa pura, semplice e naturale, che si sprigiona dall'individuo con la stessa spontaneità con cui la luce fluisce dal sole.

Affinità genera affinità. Una persona che è ricca di questa qualità scopre che, automaticamente, le persone intorno a lei cominciano ad esserne piene anch'esse. Esercita un'influenza tranquillizzante, produce un piacevole e intimo tepore, scaldando i cuori di tutti coloro che sono in grado di riceverla e di offrirla.

È facile osservare il livello di affinità presente tra individui o gruppi. Per esempio, due persone che parlano tra loro possono nutrire affinità reciproca oppure no. In caso negativo, litigheranno. In caso affermativo dovranno essere presenti anche altre due cose: un accordo raggiunto su qualche realtà e la capacità di comunicare vicendevolmente a proposito di tale realtà.

Questo ci porta all'angolo successivo: la realtà.

Realtà

La *realtà* potrebbe essere definita come "ciò che sembra essere". Si tratta fondamentalmente di un accordo. È reale ciò che siamo d'accordo che è reale.

La realtà, quella dell'universo fisico, viene percepita attraverso vari canali; noi vediamo qualcosa con i nostri occhi, sentiamo qualcosa con le orecchie, percepiamo gli odori attraverso il naso, tocchiamo qualcosa con le mani e decidiamo, di conseguenza, che c'è qualcosa. Ma l'unico tramite attraverso il quale giungiamo a tale conclusione sono i nostri sensi e questi sono dei canali artificiali. Non ci troviamo in diretto contatto con l'universo fisico. Siamo in contatto con esso attraverso i nostri canali sensoriali.

Questi canali sensoriali possono attutirsi. Ad esempio, un uomo perde la vista e, per lui, non c'è luce, né forma, né colore, né percezione della profondità per quanto riguarda l'universo fisico. Per lui è ancora reale, tuttavia la sua realtà è diversa da quella di un'altra persona. In altre parole, egli è incapace di concepire completamente l'universo fisico se non ha la vista. Non si possono concepire queste cose in mancanza dei sensi. Perciò l'universo fisico viene visto solo attraverso questi sensi.

Due uomini possono guardare un tavolo ed essere d'accordo che si tratti di un tavolo. È di legno e di color marrone. I due sono d'accordo su questo. Naturalmente si capisce che quando uno dei due dice "marrone" e l'altro sente "marrone", per il primo il colore in realtà potrebbe essere viola, ma, poiché da sempre la gente ha indicato quella vibrazione di colore come "marrone", egli è d'accordo di chiamarlo così. A dire il vero, per il secondo uomo potrebbe invece trattarsi di un rosso, ma lo riconoscerà come marrone. I due uomini, perciò, pur vedendo cose diverse uno



I testimoni oculari della scena di un incidente o di un crimine spesso forniscono versioni differenti di ciò che è accaduto. In questo caso, ciascun individuo ha una realtà diversa di ciò che è accaduto a una donna a cui è stata scippata la borsetta.

dall'altro, sono comunque in accordo. Sono d'accordo che si tratti di un tavolo, che sia di legno, che sia di color marrone. In quel momento si fa avanti un terzo uomo e, dopo aver dato un'occhiata all'oggetto, dice: "Ah! Un elefante!"

Uno degli altri due dice: "È un tavolo, non vedi? Gli elefanti sono..."

"No, è un elefante" risponde il terzo uomo.

Così gli altri due uomini si convincono che il terzo sia pazzo. Non è d'accordo con loro. Cercheranno ancora di comunicare con lui? No. Egli non è d'accordo con loro. Non ha concordato con questa realtà. Provano dell'affinità per lui? No. Infatti dicono: "Questo tipo è pazzo". Ai due quest'uomo non piace. Non lo vogliono vicino a loro.

Ora poniamo che due individui stiano discutendo e uno dica: “Quel tavolo è di legno”, e l’altro replichi: “No, non lo è; è di metallo ed è stato dipinto in modo che sembri legno”. Cominciano a polemizzare a riguardo; tentano di raggiungere un punto di accordo, ma non ci riescono. Un’altra persona si avvicina, guarda il tavolo e dichiara: “In effetti, le gambe sono dipinte in modo da sembrare di legno, ma il piano è effettivamente di legno ed è marrone e si tratta di un tavolo”. A quel punto i primi due raggiungono un accordo. Provano affinità. Improvvisamente si sentono amici e provano la stessa cosa anche nei confronti del terzo uomo. Ha risolto il loro problema. I due individui hanno raggiunto un accordo ed entrano in comunicazione.

Per un individuo la realtà può consistere solo della sua interpretazione delle percezioni sensoriali che riceve. La relativa inattendibilità di questi dati viene dimostrata chiaramente dalle differenti versioni che vengono sempre fornite per descrivere, ad esempio, un incidente automobilistico. Chi ha studiato questo fenomeno racconta che esistono delle differenze sorprendenti nella descrizione della stessa scena data dai vari osservatori. In altre parole, la realtà della situazione differisce nei particolari per ciascun osservatore. Per la verità, esiste un’area d’accordo molto ampia, estremamente ampia, l’intesa comune dell’umanità. Questa è la Terra. Noi siamo uomini. Le automobili sono automobili e si muovono grazie alla spinta che deriva dall’esplosione di alcuni prodotti chimici. L’aria è aria. Il sole splende in cielo. In genere c’è un accordo che si è verificato un incidente. Ma al di là di questa base d’accordo fondamentale, esistono diverse interpretazioni della realtà.

Ai fini pratici, la realtà consiste nella percezione che ne avete, e la vostra percezione della realtà consiste, in larga misura, in ciò che potete comunicare agli altri.

Comunicazione

Il terzo e il più importante degli angoli del triangolo di ARC è la comunicazione. Per quanto riguarda le relazioni umane, la comunicazione risulta più importante degli altri due angoli del triangolo nella comprensione di ciò di cui sono composti i rapporti umani in questo universo. La comunicazione è il solvente per tutte le cose. Dissolve ogni cosa.

Come comunicano le persone tra loro?

Perché ci sia comunicazione, devono esserci accordo e affinità. Perché ci sia affinità, deve esserci accordo sulla realtà e comunicazione. Perché ci sia realtà ed accordo, devono esserci affinità e comunicazione: uno, due, tre. Se si elimina

l'affinità, la comunicazione e la realtà se ne andranno. Se si elimina la realtà, se ne andranno la comunicazione e l'affinità. Se si elimina la comunicazione, se ne andranno tutte quante.

Ci sono molti modi per bloccare una linea di comunicazione (il percorso lungo il quale viaggia una comunicazione tra due persone). Uno di questi consiste nell'interromperla, un altro consiste nel renderla tanto dolorosa da indurre chi la riceve a tagliarla e un altro ancora consiste nel sovraccaricarla a tal punto da intasarla. Sono tre cose importantissime da sapere riguardo a una linea di comunicazione. Inoltre, quella comunicazione deve essere una *buona* comunicazione: i dati necessari inviati nella direzione appropriata e ricevuti.

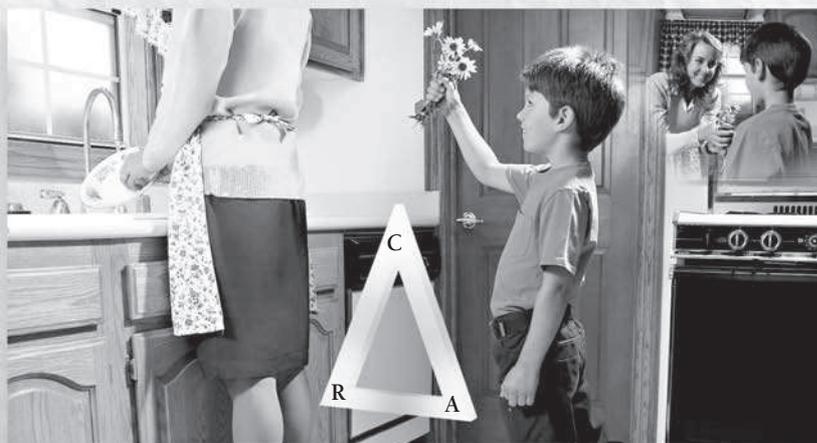
La comunicazione, tra parentesi, non tratterà nient'altro che la realtà e l'affinità relative all'universo fisico. Si discuterà se l'affinità o l'accordo siano o meno presenti e dove si sia manifestato, in particolare, il disaccordo a proposito dell'universo fisico.

L'affinità può essere costruita in vari modi. Si può parlare con la gente e far nascere un'affinità reciproca. Ricordate che si tratta di una comunicazione, non di un semplice parlare. Ci sono moltissimi modi per comunicare. Due persone possono essere in comunicazione semplicemente standosene sedute a guardarsi. Uno dei modi per entrare in comunicazione è attraverso il tatto, il senso del tatto. Potete accarezzare un gatto e improvvisamente si metterà a fare le fusa; in quel momento siete in comunicazione con quel gatto. Potete stringere la mano a una persona e trovarvi in comunicazione con lei perché è intervenuto il tatto. I parrucconi, con la loro idea barbarica secondo la quale "tutti in realtà odiano tutti e ognuno sta sulla difensiva, per cui c'è bisogno di forzarli ad essere degli animali sociali", sostenevano che la ragione per cui gli uomini si stringono la mano è quella di mostrare che non sono armati. No, quello è un modo di comunicare. In Francia, Italia, Spagna, e così via, le persone si abbracciano; c'è molto contatto e quel contatto è comunicazione.

Se una persona che non sta sperimentando per niente un buon livello di comunicazione, quando le date una pacca sulla spalla si scansa un pochino (considera tutto doloroso), e anche se non fa niente di più, vi accorgete che non è in comunicazione neanche a livello verbale. Provate a dirle qualcosa del tipo: "Sai, penso che il progetto 342A sia abbastanza buono e che debba essere portato avanti", quella persona se ne starà seduta a guardarvi, annuendo, dopo di che si metterà a completare il progetto 36.

Voi dite: "Il progetto 36 è appena stato scartato. Non avevamo affatto intenzione di portarlo a termine", ma lei è a malapena consapevole del fatto che le state parlando. Eviterà tutto ciò che dite, oppure vi parlerà con tale intensità e così a

Se uno degli angoli del triangolo di ARC viene tagliato fuori, anche gli altri due angoli vengono tagliati fuori. Qui, un bambino si avvicina allegramente a sua madre per darle un fiore.



Immersa nei lavori domestici, la madre ignora la comunicazione del piccolo, che viene tagliato fuori, dando immediatamente luogo a un calo di affinità e realtà.



lungo, da non darvi alcuna possibilità di dirle che volete eseguire il progetto 342A. Questo significa che sta evitando anche voi. In altre parole, la persona in questione non è in comunicazione con voi. Di conseguenza la sua affinità è scarsa e non è in nessun modo d'accordo con voi. Ma se riuscite a ottenere il suo accordo, la comunicazione e l'affinità aumenterebbero.

Questi sono più o meno i dati più importanti mai scoperti nel campo delle relazioni interpersonali.

Potete prendere un gruppo di operai che lavorano a un progetto, dare un'occhiata tanto al capomastro quanto ai suoi uomini e stabilire se queste persone sono in comunicazione tra loro o meno. Qualora non lo fossero, non lavorerebbero come

una squadra ben coordinata. Forse la comunicazione manca perché non sono d'accordo su quello che stanno facendo.

Non dovrete fare altro che prendere quel gruppo, riunirlo e dire: “Cosa state facendo, ragazzi?” Non fate la domanda al solo capomastro, ma all'intero gruppo e al capomastro contemporaneamente: “Cosa state facendo, ragazzi?”.

Uno dice: “Guadagno centomila lire alla settimana. Ecco quel che faccio”. Un altro risponde: “Beh, sono contento di uscire di casa ogni giorno. La mia vecchia è piuttosto noiosa”. Un altro dichiara: “A dire il vero di tanto in tanto mi fanno guidare quel camion là in fondo e visto che mi piace guidare i camion, sopporto tutto il resto. Posso guidare quel camion e comunque devo pur lavorare”. Un altro potrebbe replicare, se fosse onesto: “Faccio questo lavoro perché odio quel cane del capomastro. Se potessi dedicare la mia vita a renderlo infelice, accidenti, ne sarei ben contento”.

Per tutto il tempo avete creduto che quegli uomini fossero convinti di essere impegnati al livellamento di una strada. Nemmeno uno di loro pensava di star facendo una cosa del genere. Voi vi eravate fatti l'idea che stessero costruendo una strada, ma nessuno di loro la stava costruendo; non la stavano nemmeno livellando.

Questa squadra potrebbe essere scontenta e inefficiente, ma se voi la riunite per dire: “Bene. Sapete, un giorno su questa strada passeranno molte automobili. Può darsi che in qualche occasione si sfascino, ma ciò non toglie che molte auto transiteranno su questa strada. Voi ragazzi state costruendo una strada. È un lavoro duro, ma qualcuno deve pur farlo. Molta gente vi ringrazierà per averla costruita. So che questo a voi non interessa un granché, ma è proprio quello che stiamo facendo qui. Ora, vorrei i vostri suggerimenti su come questa strada potrebbe essere costruita un po' meglio”. Improvvisamente vi ritrovereste con l'intera squadra impegnata a costruire la strada. L'affinità, la realtà e la comunicazione crescono all'istante.

IL TRIANGOLO DI ARC

Ogni punto del triangolo di ARC dipende dagli altri due e viceversa. Non si può ridurre uno senza ridurre gli altri due e non si può riabilitarne uno senza riabilitare gli altri due. Di positivo c'è il fatto che si può riabilitare ciascun punto del triangolo riabilitando uno degli altri due punti.

L'interdipendenza del triangolo diventa subito evidente domandandosi: "Avete mai cercato di parlare con un uomo arrabbiato?". Senza un alto grado di simpatia e senza qualche base di accordo non vi è alcuna comunicazione. Senza comunicazione e una qualche base di risposta emotiva non ci può essere nessuna realtà. Senza qualche base per l'accordo e la comunicazione, non può esserci affinità. Dunque noi diamo a queste tre cose il nome di triangolo, dove un angolo può esistere solo a condizione che siano presenti anche gli altri due. Se si desidera uno qualunque degli angoli di questo triangolo, bisogna necessariamente includere anche gli altri due.

Il triangolo non è equilatero. L'affinità e la realtà sono molto meno importanti della comunicazione. Si potrebbe dire che il triangolo inizi con la comunicazione, che fa nascere affinità e realtà.

Dato che ognuno di questi tre aspetti dell'esistenza dipende dagli altri due, tutto ciò che influisce su uno di essi modifica allo stesso modo anche gli altri. È molto difficile subire un capovolgimento dell'affinità senza che questo provochi anche un blocco della comunicazione e il conseguente deterioramento della realtà.

Prendete in considerazione un litigio tra innamorati: uno dei due dà, in un certo modo, affinità all'altro. Quest'affinità può essere ricambiata oppure ignorata. Il primo dei due si sente offeso e comincia ad interrompere la comunicazione. Il secondo, non capendo il motivo di questa interruzione, si sente offeso a sua volta e rende ancora più profonda la rottura di comunicazione. L'area di accordo tra i due inevitabilmente si riduce e la realtà della loro relazione comincia a diminuire. Dato che il loro accordo sulla realtà va via via affievolendosi, diventa sempre meno probabile che esista affinità tra loro e la spirale discendente continua.

Ci sono tre modi per invertire questa spirale. Uno è quello di aumentare il livello di necessità dell'individuo. Un altro è quello di far intervenire una terza entità che costringa i due innamorati a raggiungere un accordo oppure a comunicare. Il terzo è il processing di Scientology.



Affinità, realtà e comunicazione formano il triangolo di ARC, in cui ogni punto dipende dagli altri due. Queste sono le componenti della comprensione.

Il processing di Scientology è un'attività precisa, interamente codificata, che segue procedure esatte. È una forma di consulenza personale veramente unica nel suo genere e aiuta l'individuo a osservare la propria esistenza e a migliorare la propria capacità di affrontare ciò che lui è e l'ambiente in cui si trova.

A meno che non si usi uno di questi tre modi per invertire la spirale, alla fine tutta la realtà che si è venuta a creare, nella relazione tra questi due innamorati, svanirà ed entrambi rimarranno danneggiati nella totalità della loro realtà, nella totalità della loro capacità di comunicare e nella totalità della loro capacità di provare affinità.

Fortunatamente la spirale funziona in tutti e due i sensi. Qualsiasi cosa aumenti il livello di affinità, aumenterà anche la capacità di comunicare e accrescerà la percezione della realtà.

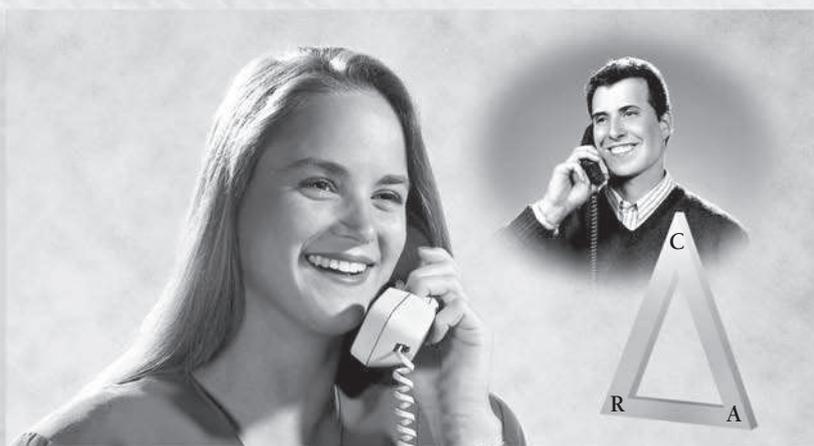
L'innamoramento può essere un buon esempio della crescita della capacità di comunicare e del senso della realtà, determinati entrambi da un'improvvisa crescita di affinità. Se vi è capitata una cosa del genere, ricorderete il meraviglioso profumo dell'aria, la sensazione di affetto che provavate per la buona, solida terra, il modo in cui le stelle sembravano essere più luminose e l'improvvisa, nuova capacità di esprimervi.

Se mai vi è capitato di essere soli e in una spirale discendente, per il solo fatto che il telefono abbia squillato e abbiate sentito la voce di un amico all'altro capo del filo, sicuramente avrete avvertito, attraverso l'aumento della comunicazione, l'arrestarsi della spirale discendente. Questo è particolarmente vero se capita che l'amico sia anche una persona con cui conversate facilmente e che sembra capire la comunicazione che cercate di fargli arrivare. Dopo una simile esperienza vi sentireste probabilmente consapevoli di provare molto più interesse per le cose che vi circondano (realtà) e avvertireste la crescita delle sensazioni di affinità dentro di voi.

Una nave per il trasporto delle truppe, carica di militari rimasti oltre oceano per parecchi mesi, si stava lentamente avvicinando al ponte del Golden Gate, a San Francisco, che per loro rappresentava la "porta" per gli Stati Uniti. Mentre la nave continuava il lento avvicinamento al ponte, il silenzio a bordo era via via cresciuto, fino a diventare totale. Improvvisamente, come se obbedissero a un segnale prestabilito e proprio mentre la prua doppiava il ponte, gli uomini irrupero in un incredibile grido di gioia, che si estese per tutta la lunghezza della nave a mano a mano che passava sotto il ponte. All'improvviso tutti si misero a parlare l'uno con l'altro, pieni di entusiasmo. Uomini che a malapena si conoscevano iniziarono a darsi pacche sulle spalle come se fossero fratelli. L'America aveva riconquistato un po' della sua realtà agli occhi di quegli uomini e la comunicazione e l'affinità erano salite alle stelle. In un batter d'occhio!



*L'ARC di una
persona può
trovarsi in una
condizione bassa...*



*... ma può essere
rapidamente
risollevata attraverso
la comunicazione
con qualcuno con cui
si abbia un'elevata
ARC.*

Affinità, realtà e comunicazione fanno parte della vita di ogni giorno: dal bambino che va a scuola, alle relazioni familiari, fino al governo di una nazione. L'ignoranza della loro esistenza e del loro impiego è altrettanto diffusa; se non fosse così, non saremmo, ogni giorno, sommersi di notizie che parlano di tumulti, di conflitti e di sofferenze dovuti unicamente alla mancanza di comprensione.

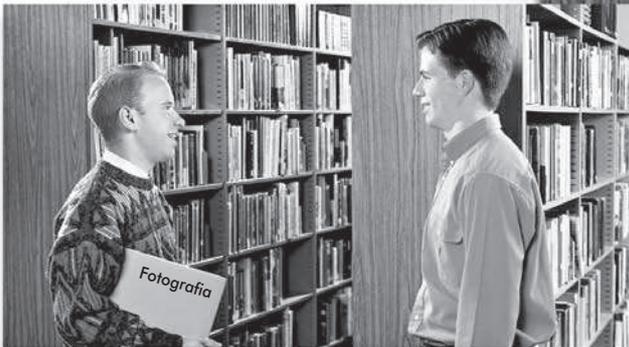
Ad ogni modo la semplice conoscenza di queste componenti non concluderà un granché: esse vanno messe in pratica. Ma, come?



Una delle principali applicazioni dell'ARC consiste nell'accrescere l'affinità, la realtà e la comunicazione, quindi la comprensione, tra se stessi e gli altri. Come parlereste a un'altra persona?

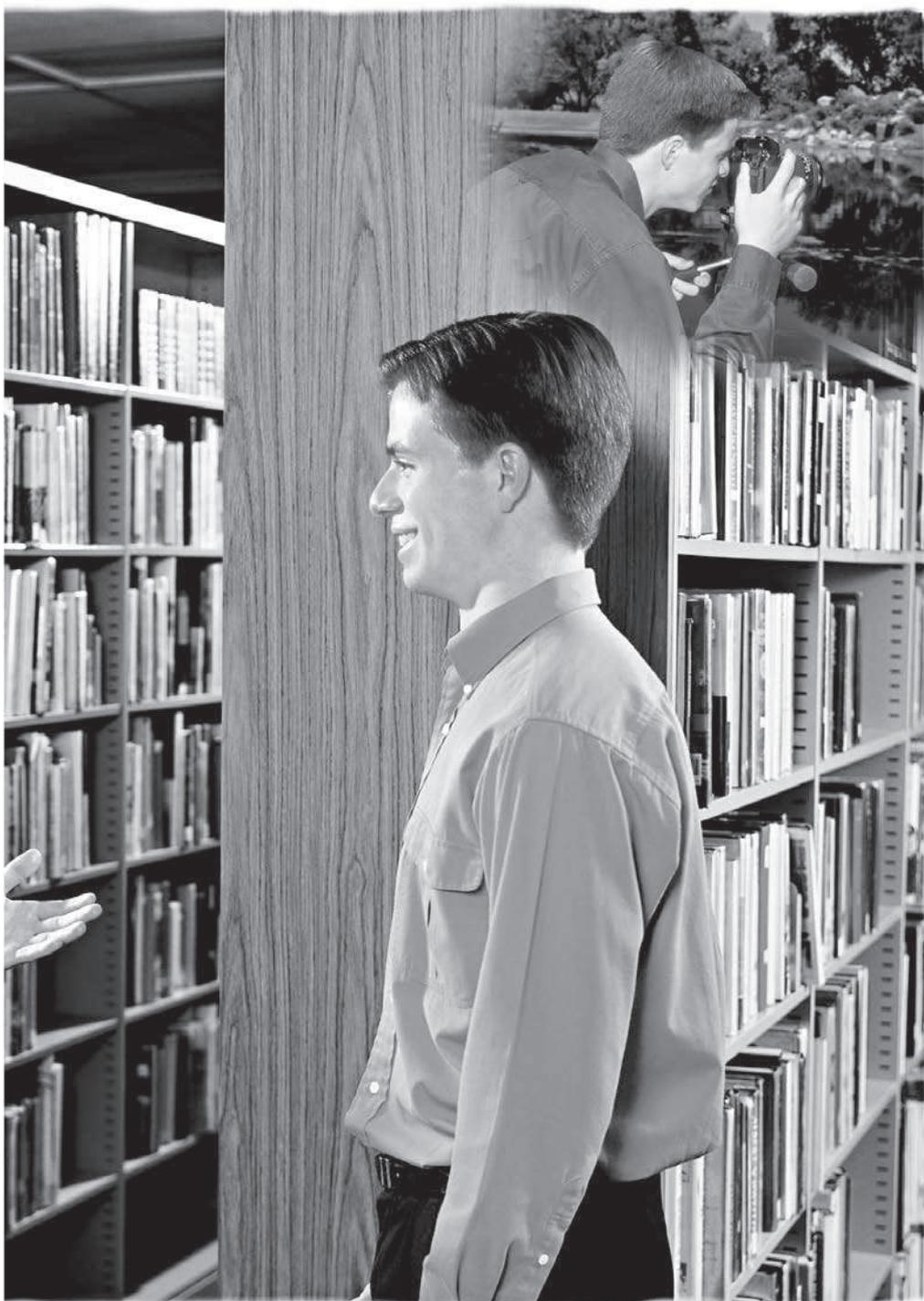


La strada da seguire è quella di stabilire una realtà, trovando qualcosa su cui voi e l'altra persona siate d'accordo.



Quindi cercate di mantenere un livello di affinità il più alto possibile, tenendo presente che in quella persona c'è qualcosa che vi può piacere.





*Una volta
costituiti tutti e tre
gli angoli di
questo triangolo,
sarete in grado di
parlare con un
altro. La
comprensione
diventerà
possibile, perché
le tre componenti
della vita –
affinità, realtà e
comunicazione –
sono presenti.*

COME USARE IL TRIANGOLO DI ARC

Dati questi principi del triangolo di ARC e delle sue componenti, come parlereste a un'altra persona?

Non potete parlare adeguatamente ad un altro se siete in una condizione di subapatia (uno stato di disinteresse al di sotto dell'apatia). A dire il vero non gli parlereste affatto. Dovreste avere un po' più di affinità per discutere di qualcosa con qualcuno. La vostra capacità di parlare con una data persona dipende dalla vostra risposta emotiva nei suoi confronti. Ognuno manifesta reazioni emotive differenti verso chi gli è vicino. Visto che nella comunicazione sono coinvolti sempre due terminali, o meglio due persone, diventa ovvio che il vostro interlocutore dovrebbe esservi in qualche modo reale. Se gli altri non ci interessano, incontreremo grandi difficoltà a parlare con loro, questo è certo. Il modo giusto di parlare con una persona, quindi, consiste nel trovare qualcosa in lei che ci piace e di discutere di qualcosa su cui lei possa essere d'accordo. È questo ciò che rovina la maggior parte delle nuove idee: si discutono argomenti su cui manca del tutto un qualsiasi punto di accordo con l'interlocutore. E siamo così arrivati ad un ultimo fattore per quanto riguarda la realtà.

Ciò su cui si è d'accordo tende a essere più reale di ciò su cui manca un accordo. Tra accordo e realtà esiste una relazione ben definita. Sono reali quelle cose sulla cui realtà siamo d'accordo. Non sono reali le cose sulla cui realtà non siamo d'accordo. Abbiamo una realtà molto scarsa relativamente a quelle cose sulle quali non siamo d'accordo. Un esperimento su quanto è stato detto potrebbe riguardare una discussione spiritosa tra due tizi che prendono in giro un terzo individuo che è presente. I due uomini si trovano d'accordo su qualcosa che non riceve l'accordo del terzo uomo. Il tono emotivo di quest'ultimo subirà un calo ed egli diventerà effettivamente meno reale agli altri due che stanno parlando di lui.

Dunque, come si parla a una persona? Stabilite una realtà trovando qualcosa su cui potete essere entrambi d'accordo. Poi, cercate di mantenere un livello di affinità il più alto possibile, sapendo che c'è qualcosa nell'altra persona che vi può piacere. A questo punto siete in grado di parlarle. Se le due prime condizioni non vengono soddisfatte, è abbastanza certo che non sarà presente nemmeno la terza, il che sta a significare che non sarete in grado di parlare facilmente con quella persona.

Affinità, realtà e comunicazione sono interdipendenti e quando una diminuisce anche le altre si comportano allo stesso modo. Quando una aumenta anche le altre crescono. Basta soltanto migliorare un angolo di quello che in Scientology è un preziosissimo triangolo, per migliorare gli altri due. Basta migliorare due angoli per migliorare il terzo.

Comprensione

La comprensione si compone di affinità, realtà e comunicazione. Quando la comprensione di un individuo è grande, la sua ARC è molto alta. Quando invece la capacità di comprendere di un individuo è scarsa, di conseguenza anche l'ARC è scarsa.

Quando si accrescono queste tre parti, non si fa altro che accrescere la comprensione di una persona. È l'uso del triangolo di ARC che lo rende possibile.

Questo triangolo è la chiave di volta delle associazioni tra gli esseri viventi. È il denominatore comune di tutte le attività della vita. Il suo uso consente una maggiore comprensione della vita stessa.■

ESERCIZI PRATICI

I seguenti esercizi vi aiuteranno a capire meglio l'ARC e ad aumentare la vostra capacità di applicarlo.

- 1 Guardatevi intorno nell'ambiente che vi circonda e individuate dieci situazioni in cui un individuo stia mostrando affinità.
- 2 Guardatevi intorno nell'ambiente che vi circonda e individuate dieci esempi in cui due o più individui abbiano realtà su qualcosa.
- 3 Guardatevi intorno nell'ambiente che vi circonda e individuate dieci esempi di comunicazione.
- 4 Individuate altri esempi di affinità, realtà e comunicazione, notando il modo in cui sono in relazione tra loro. Continuate a individuare esempi di affinità, realtà e comunicazione come descritto sopra, finché non vedete chiaramente la relazione tra queste componenti e finché non siete sicuri che ciascuna di loro dipende dalle altre due.
- 5 Servendovi dei dati che avete appreso sul triangolo di ARC, accrescete il livello di realtà che c'è fra voi e un'altra persona. Stabilite la realtà trovando qualcosa su cui voi e l'altra persona siete d'accordo. Ripetete l'esercizio con persone diverse, finché non sarete in grado di accrescere con facilità il livello di realtà fra voi e un altro.
- 6 Servendovi dei dati che avete appreso sul triangolo di ARC, fate in modo che l'affinità fra voi e un'altra persona cresca. Trovate in quella persona qualcosa che vi piaccia e notate come questo crei un differente livello di affinità nei suoi confronti. Ripetete l'esercizio con persone diverse, finché non sarete in grado di far crescere con facilità l'affinità fra voi e un altro.
- 7 Servendovi dei dati che avete appreso sul triangolo di ARC, fate in modo che il livello di comunicazione fra voi e un'altra persona cresca. Ripetete l'esercizio varie volte con persone diverse, finché non vi sentirete sicuri di poter determinare un incremento del livello di comunicazione fra voi e un altro.
- 8 Usando i dati che avete imparato sul triangolo di ARC, innalzate l'ARC tra voi e un'altra persona. Ripetete questo esercizio con altre persone, più e più volte, finché non vi sentirete sicuri di poter aumentare l'ARC tra voi e gli altri.

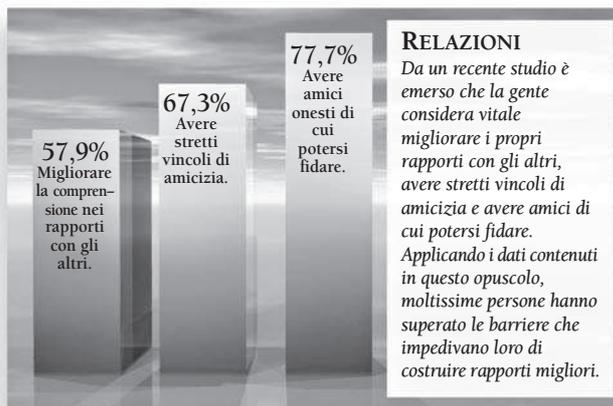
RISULTATI PRATICI

Coloro che conoscono e usano le componenti della comprensione – affinità, realtà e comunicazione – diventano capaci di controllare quelle situazioni in cui, mancando di tale conoscenza, potrebbero essere incapaci di agire. Quando vengono impiegati per risolvere le situazioni che la vita presenta, i meccanismi di ARC si rivelano semplici, ma potenti.

Nei rapporti con gli altri, che si tratti di stringere nuove amicizie, di mantenere buoni rapporti o di rimettere in sesto quelli compromessi, l'uso del triangolo di ARC rappresenta la chiave che apre le porte, prima chiuse, che conducono all'armonia e alla comprensione.

I bisticci tra innamorati, i parenti che non si parlano per anni, i capi ufficio collerici, le antipatie “naturali”, la frattura generazionale, tutto si dissolve con il balsamo calmante dell'ARC. Una volta che lo avrete imparato, l'uso del triangolo di ARC vi accompagnerà per sempre: non lo dimenticherete, né lo lascerete inutilizzato. Diventerà rapidamente un modo per affrontare la vita. Chi già lo usa dice di non poter nemmeno immaginare come potrebbe sopravvivere senza. Il fatto che sia uno degli “ABC” della vita quotidiana, risulta evidente dagli esempi che seguono.

Una cronista giudiziaria di Los Angeles incontrava grandi difficoltà ad andare d'accordo con i suoi genitori. Li aveva scossi profondamente e, di conseguenza, non riusciva più ad affrontarli e aveva smesso di comunicare con loro. Suo padre le spediva delle lettere in cui esprimeva il proprio turbamento nei suoi confronti e queste, a loro volta, la sconvolgevano profondamente poiché lei amava e rispettava i propri genitori. In quel periodo incontrò un amico che le mostrò i materiali di L. Ron Hubbard sull'ARC per aiutarla a venir fuori da questa situazione. Ecco ciò che accadde:



“Io e i miei genitori ci eravamo allontanati sempre di più. I dati di L. Ron Hubbard mi mostrarono esattamente cos'era che non andava e mi fornirono una soluzione facilissima da applicare. Riuscii a comunicare con i miei genitori senza sconvolgerli, stabilendo con loro una realtà che potevamo condividere. Successivamente mio padre mi ha scritto e per la prima volta nella mia vita, mi ha detto: ‘Ti voglio bene’. Sarei potuta morire dalla gioia. L'applicazione di questi dati non solo ha rimesso in piedi il nostro rapporto, ma lo ha reso più affettuoso di quanto non sia mai stato.”

Il matrimonio di una coppia con cinque figli aveva perso l'entusiasmo di un tempo. Un'amica della coppia ascoltò la moglie che si lamentava del fatto che lei e il marito non avevano più nulla in comune e che si stavano distaccando. Decise di fare qualcosa per aiutare quella coppia e i suoi figli.

“Per dare una mano a risolvere quella situazione, parlai alla mia amica del

triangolo di ARC e ne esaminai con lei tutte le parti. Si rese conto che lei e suo marito non erano in comunicazione e non avevano più alcuna realtà in comune. Lei si occupava dell'educazione dei suoi cinque figli, mentre lui badava al lavoro. Era tutto molto diverso da quando erano due giovani fidanzati.

Così studiammo una soluzione e uscirono da soli. Lei usò gli strumenti del triangolo di ARC per entrare in comunicazione con lui su quei punti della realtà che avevano in comune, partendo da un film che avevano visto insieme. Da quel momento continuarono a comunicare tra loro e il matrimonio migliorò e continuò a migliorare. Fu sensazionale poter usare uno strumento così fondamentale e semplice per tenere insieme una famiglia con cinque figli.”

A Los Angeles, una ragazza viveva un rapporto tormentato con il fratello. Sin da bambini si erano sempre presi di mira uno con l'altra, scontrandosi continuamente. Suo fratello era rimasto invischiato nella droga pesante ed era diventato sempre più critico nei confronti degli altri. La donna dopo aver imparato in Scientology alcuni dei principi fondamentali sull'affinità, sulla realtà e sulla comunicazione decise di risolvere i problemi del loro rapporto e l'atteggiamento critico del fratello verso di lei e nei confronti della vita in generale. Applicò le sue nuove abilità ed entrò in comunicazione con lui.

“Ho applicato ciò che avevo imparato sulla comunicazione e ho trovato esattamente la cosa che rovinava la sua vita. Era stato uno degli atleti più promettenti alla scuola superiore, ma non era riuscito a realizzare i suoi scopi. Lui mi disse che avrebbe voluto avere delle cose per cui battersi nella vita e che avrebbe voluto raggiungere quegli obiettivi. Parlando con me, si rese conto che l'aver abbandonato i suoi scopi lo aveva probabilmente portato a sostituirli con la

droga. In seguito a questo, mio fratello pose fine ai suoi problemi con la droga e cominciò a intraprendere azioni sempre più positive per migliorare la propria vita. Per anni era saltato da una relazione d'amore all'altra, ma dopo quella volta si sistemò una volta per tutte e prese moglie. Da quel giorno il nostro rapporto è migliorato e ora lui mi rispetta per quello che faccio.”

Alla fine della scuola superiore un ragazzo estroverso e felice era diventato introverso e infelice. Le capacità che prima aveva, come la semplice abilità di aiutare la gente solo ascoltandola e la capacità innata di confortare le persone e farle sentire bene con se stesse, sembrarono svanire nel momento stesso in cui prese il diploma. Faceva uso di droga ed era confuso e perdente.

“Pensavo che non avrei più riacquisito quelle capacità. Poi ho trovato Scientology e le cose sono cambiate. Ho imparato un principio semplicissimo, ma potente, noto come il triangolo di ARC. Tutti possono usare questo principio nella loro vita quotidiana. Ho capito che con questo avrei potuto migliorare ogni aspetto della mia vita. Ho imparato come usare esattamente la comunicazione con le altre persone per aumentare l'affinità e la realtà e per produrre comprensione. Funziona. Posso aiutare le persone come non avevo mai potuto fare prima, grazie a ciò che ora comprendo della comunicazione e del triangolo di ARC. L'aiuto reale e la speranza concreta esistono davvero ed esisteranno finché Scientology verrà usata da persone come voi e come me. Ma non ascoltate me, leggete i libri di L. Ron Hubbard e lo vedrete da soli!”

Un elettricista ha scoperto che i turbamenti e le malcomprensioni che possono scaturire dal lavorare a stretto contatto con altre persone diminuivano drasticamente non solo la sua efficienza, ma anche la soddisfazione

che traeva dal suo lavoro. Usare il principio del triangolo di ARC ha apportato un gradito cambiamento per il meglio.

“Avevo sempre delle difficoltà nel trattare con molti dei miei clienti e con i miei colleghi di lavoro. Proprio non ‘riuscivo a legare’. Pensavo che la vita fosse fatta così e, sebbene non mi piacesse, sembrava che non potessi farci niente. Non so quanto tempo ho perso in discussioni, mancanza di cooperazione e malcomprensioni. Per non parlare di rallentamenti che possono avvenire quando delle persone che dovrebbero lavorare insieme, non vanno d'accordo. Sembra che tutto quello che può andar storto in queste circostanze vada effettivamente storto e questo peggiora ulteriormente la faccenda.

Ho scoperto ripetutamente che quando qualcuno non mi piace, se spendo un po' di tempo per entrare in comunicazione con quella persona, indipendentemente da quanto 'secondario' o 'poco importante' sia l'argomento di conversazione, l'antipatia diminuisce o semplicemente svanisce. Funziona come per magia. Questo è importante per il mio lavoro, dove entro in contatto con un sacco di persone.

Essere capace di evitare turbamenti e disaccordi, o di risolverli se avvengono, ha un valore inestimabile. Mi ha risparmiato centinaia e centinaia di ore che altrimenti sarebbero state sprecate. E non riesco neanche a misurare lo stress, i malumori personali e i turbamenti che ha fatto risparmiare a me e anche ad altri. Un vero regalo!”

A Medford, nell'Oregon, una donna ha risolto con facilità una brutta situazione familiare, usando il triangolo di ARC.

“Per anni mio fratello, mia sorella ed io avevamo il terrore di far visita a nostra madre. Il motivo? Ci avrebbe costretti ad ascoltare i suoi lunghi, ampollosi, dettagliati

commenti sull'ultimo articolo o libro che stava leggendo; poi si sarebbe aspettata che noi aggiungessimo la nostra opinione o i nostri commenti in merito. Non osavamo dissentire dal suo punto di vista in quanto questo avrebbe causato grossi guai. Per cui avevamo deciso che la cosa migliore era semplicemente di stare alla larga.

Dopo aver studiato i dati di L. Ron Hubbard sul triangolo di ARC, mi sono resa conto che mia madre stava solo cercando di stabilire una certa realtà fra di noi. Non aveva nessuno che fosse d'accordo con lei, per cui la sua ARC era scesa ad un livello molto basso. Quando, successivamente, sono andata a farle visita, mi sono messa d'impegno ad ascoltare quello che aveva da dire, poi le ho fatto sapere che avevo veramente capito quello di cui mi stava parlando. È stata come una magia! La realtà è aumentata, l'affinità è aumentata di molto e abbiamo potuto portare avanti un po' di buona comunicazione per la prima volta da anni.

Ho detto a mio fratello e a mia sorella quello che avevo fatto e perché. Ora non abbiamo nessun problema nel comunicare con nostra madre, il che ci ha resi tutti molto più felici.”

Una ragazza inglese ha avuto un grosso miglioramento nei rapporti con suo padre, come ricompensa per aver applicato la tecnologia dell'ARC.

“Pochi mesi fa ho rivisto mio padre, dopo essere stata lontana da casa per parecchi anni. L'ultima volta che l'avevo visto ero molto giovane e, a dire il vero, non avevo mai fatto con lui una conversazione che avesse un qualche significato. Questa volta avevo la tecnologia dell'ARC e l'ho applicata mentre lui parlava.

Anche se era felice di vedermi, era chiaro che c'era qualcosa che lo preoccupava, perciò portai la conversazione su quello che stava veramente facendo. Mi raccontò alcuni dei problemi che aveva avuto. Questo aumentò la mia realtà su quello che lo stava preoccupando e gli feci sapere che capivo davvero la scena.

Dopo questa semplice azione lui tirò un gran sospiro di sollievo, si mise dritto sulla sedia e apparve molto più luminoso: come se la vita non fosse più così impossibile da vivere. Giurerei che dimostrasse almeno due anni di meno! Penso che da molto tempo nessuno capiva realmente la sua comunicazione e gli dava riconoscimento.

Nei pochi giorni successivi della nostra visita, fummo capaci di parlare di qualunque cosa, come se parlassimo fra vecchi amici. La nostra realtà e la nostra affinità reciproche erano schizzate verso l'alto. È stato grande!”

Il principio del triangolo di ARC forma le basi per qualunque relazione stretta, come ha sperimentato una donna di Filadelfia.

“Poco dopo aver iniziato lo studio di Scientology, ho fatto un'esperienza notevole che mi ha dimostrato il potere del triangolo di ARC.

Mi ero fatta un nuovo amico, una persona che aveva ricevuto dell'addestramento professionale nella tecnologia di consulenza di Scientology. Ero impressionata dalla capacità di comunicare di quella persona. Era al di là di tutto ciò che avevo mai sperimentato.

Diventammo davvero dei buoni amici ed io ero capace di parlare con lui come non avevo mai parlato a nessuno prima d'allora. Sapevo che capiva quello che gli dicevo. Una volta gli feci sapere che dovevo dirgli qualcosa che per me era molto importante e di cui mi

era assai difficile parlare. Mi portò in un posto tranquillo e poi aspettò pazientemente che io mi facessi coraggio e glielo dicessi. Glielo dissi, dopodiché ricevetti da lui il riconoscimento più perfetto che mai avrei potuto immaginare.

Mi fu del tutto chiaro che aveva realtà di quello che gli avevo detto e che l'aveva compreso perfettamente. Naturalmente l'affinità tra noi, a quel punto, era straordinaria. Ho apprezzato lui e la sua capacità in modo incredibile. Per me è stata un'altra dimostrazione del potere del triangolo di ARC.”

Sapendo che la comunicazione è il solvente universale e che la vera amicizia è basata sull'ARC, un boy-scout tedesco fu in grado di risolvere il turbamento che aveva causato la fine della sua amicizia con un altro ragazzo.

“Avevo un carissimo amico. Eravamo nello stesso gruppo di boy-scout e all'improvviso egli decise di lasciarlo. Ero molto arrabbiato e non volevo avere più niente a che fare con lui; d'altra parte ero anche triste, perché prima eravamo molto amici.

Un pomeriggio suo fratello volle portarci al cinema.

Accettai con riluttanza, poi presi una decisione: 'Okay. Voglio ritornare ad essere in ARC con lui e scoprire esattamente cos'è successo, e inoltre dirgli sinceramente quanto sono rimasto contrariato quando ha lasciato il nostro gruppo di boy-scout'.

Gli dissi tutto quanto e mi sentii subito meglio. Lui mi spiegò perché aveva preso quella decisione. Finalmente capivo che cosa era successo, e questo grazie al fatto che la mia realtà era aumentata con la comunicazione.

Una volta chiarita la ragione del nostro dissapere, ritornammo ad essere amici per la pelle.”

Uno studente dell'università di Barcellona, come soluzione alle notevoli difficoltà che incontrava nei rapporti con le persone e nell'affrontare le situazioni, scelse di ritirarsi dalla vita... fino a che non scoprì l'interrelazione tra affinità, realtà e comunicazione.

“Appresi i dati sull'ARC molti anni fa, quando ero ancora all'università. Pur essendo capace di comunicare, mi resi conto che la mia comunicazione mancava di affinità. Una volta compreso il significato dell'affinità, cominciai a farne maggior uso nella mia comunicazione con gli altri e a guardare le persone da un altro punto di vista.

Immediatamente mi resi conto che l'affinità che usavo mi veniva restituita in misura 10 volte superiore. Poteva sembrare una cosa normale, ma per me aveva del miracoloso. Ero abituato a farmi gli affari miei e con la gente non parlavo un granché; però, dopo aver letto i dati sull'ARC, iniziai a comunicare veramente e a scambiare idee e sensazioni con le altre persone.

Il buffo è che la realtà che avevo di me stesso e degli altri aumentò in modo incredibile,

tanto da rendermi capace di controllare qualsiasi situazione mi si fosse parata davanti.

Cominciai a realizzare le cose che volevo realizzare e rimasi stupito della mia abilità di prevedere l'immediato futuro. Cominciai a comunicare con le persone che frequentavano il mio stesso corso e ad avere un punto di vista costruttivo; alcune persone vennero da me per congratularsi e questo solo perché comunicavo e offrivo uno scopo da perseguire nelle aule dell'università, in genere assai apatiche.

Prima di venire a conoscenza del triangolo di ARC, il mio punto di vista era che la vita dell'eremita sarebbe stata la miglior soluzione a tutti i miei problemi; avrei potuto rinchiudermi in una fattoria isolata, oppure in una qualche classe a insegnare letteratura e ignorare il resto del mondo. Passai da un atteggiamento introverso e passivo, a uno positivo e dinamico e questo semplicemente per aver compreso cosa fosse l'affinità. Oggi provo affinità per le persone e per questo pianeta e sono convinto che se un numero maggiore di persone comprendesse questi dati, saremmo in grado di creare un luogo dove tutti possano essere veramente felici. In fondo, mi pare che sia quello che vogliono tutti.”

CENNI BIOGRAFICI SU L. RON HUBBARD

Se c'è una frase che meglio di ogni altra definisce la vita di L. Ron Hubbard, è questa sua semplice affermazione: “Mi piace aiutare gli altri e ritengo che il più grande piacere della mia vita sia vedere un'altra persona che si libera dalle ombre che oscurano i suoi giorni”. Su queste sue parole chiave è edificata un'esistenza dedicata al servizio del genere umano e un'eredità di saggezza che consente a chiunque di realizzare sogni di felicità carezzati per lungo tempo e di raggiungere la libertà spirituale.

Nato a Tilden nel Nebraska il 13 marzo 1911, inizia precocemente il percorso di scoperte e di dedizione al prossimo. “Volevo che la gente fosse felice e non capivo perché non lo fosse”, scrisse a proposito della sua giovinezza e in queste parole si racchiudono i sentimenti che a lungo avrebbero guidato i suoi passi. All'età di diciannove anni aveva già percorso oltre quattrocentomila chilometri, dedicandosi all'esplorazione della cultura di Giava, del Giappone, dell'India e delle Filippine.

Ritornato negli Stati Uniti nel 1929, Ron riprese il suo corso regolare di studi e l'anno successivo si iscrisse alla George Washington University. Qui studiò matematica, ingegneria e fisica nucleare – una materia nuova a quell'epoca – tutte discipline che gli fornirono strumenti di vitale importanza per le sue continue ricerche. All'inizio degli anni trenta, L. Ron Hubbard intraprese la carriera letteraria allo scopo di finanziare tale ricerca, e ben presto diventò uno tra i più seguiti autori di narrativa popolare. Tuttavia non perse mai di vista il suo obiettivo primario e continuò la sua ricerca principale affrontando lunghi viaggi e spedizioni esplorative.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, si arruolò in Marina con il grado di sottotenente di vascello e prestò servizio come comandante di cacciatorpediniere. Rimasto parzialmente cieco e zoppo a causa delle ferite subite in combattimento, nel 1945 gli venne diagnosticata l'invalidità permanente. Tuttavia attraverso l'applicazione delle sue teorie sulla mente umana riuscì non solo a dare un aiuto ai suoi commilitoni, ma anche a riprendersi fisicamente.

Dopo cinque anni di intensa ricerca, le scoperte di L. Ron Hubbard vennero presentate al mondo in *Dianetics: la forza del pensiero sul corpo*, il primo manuale



divulgativo sulla mente umana scritto appositamente per l'uomo comune. La pubblicazione di *Dianetics* segnò l'inizio di una nuova era di speranza per il genere umano e di una nuova fase nella vita del suo autore. Eppure, egli non abbandonò la sua ricerca e mentre le scoperte, una dopo l'altra, venivano attentamente codificate fino alla fine del 1951, la filosofia religiosa applicata di Scientology prendeva forma.

Poiché Scientology spiega la vita nella sua interezza, non esiste aspetto dell'esistenza umana che i lavori successivi di L. Ron Hubbard non abbiano affrontato. Scegliendo come propria dimora alternativamente gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la sua continua ricerca portò alla luce soluzioni per malanni sociali come il declino degli standard scolastici e la disgregazione della famiglia.

A conti fatti, i lavori di L. Ron Hubbard che riguardano Scientology e Dianetics comprendono in tutto quaranta milioni di parole, tra conferenze registrate, libri e altre pubblicazioni. Nel complesso queste opere rappresentano l'eredità di un'intera vita, una vita che finì il 24 gennaio 1986. Tuttavia la scomparsa di L. Ron Hubbard non ha costituito affatto una fine: con oltre cento milioni di libri in circolazione e milioni di persone che applicano quotidianamente le sue tecnologie per un miglioramento, si può ben dire che il mondo non abbia mai avuto un amico più grande. ■

GLOSSARIO

affinità: amore, simpatia o qualsiasi altro atteggiamento emotivo. La definizione fondamentale di affinità è la considerazione della distanza, in senso sia positivo che negativo.

comunicazione: uno scambio di idee fra due persone attraverso lo spazio.

linea di comunicazione: il percorso lungo il quale la comunicazione viaggia da una persona all'altra.

misemozione: emozione irrazionale o inappropriata. Si tratta di una parola nuova composta da *mis-* (che fa assumere alla parola a cui è congiunto un significato peggiorativo) e *emozione*. Dire che una persona era *misemotiva* indicherebbe che la persona non mostrava le emozioni che le circostanze di quella situazione avrebbero richiesto. Misemotivo è sinonimo di irrazionale. Si può giudicare con una certa accuratezza la razionalità di qualsiasi persona basandosi sulla correttezza delle emozioni che mostra in una certa serie di circostanze. Essere allegro e felice quando le circostanze richiedono allegria e felicità, sarebbe razionale. Mostrare afflizione senza un motivo sufficiente rispetto a ciò che accade nel presente sarebbe irrazionale.

processing: forma speciale di consulenza personale, propria di Scientology, che aiuta una persona a osservare la propria esistenza e che migliora la sua capacità di affrontare ciò che egli è e l'ambiente in cui vive. Il processing è un'attività precisa, completamente codificata con procedure esatte.

realtà: ciò che sembra essere. Si tratta fondamentalmente di un accordo, il grado d'accordo raggiunto dalla gente. È reale ciò su cui siamo d'accordo che sia reale.

riconoscimento: qualcosa detto o fatto al fine d'informare qualcun altro che si è notato, compreso e ricevuto ciò che costui ha detto oppure ha fatto.

Scientology: filosofia religiosa applicata sviluppata da L. Ron Hubbard. È lo studio ed il modo di occuparsi dello spirito in relazione a se stesso, agli universi e ad altre forme di vita. Deriva dal latino "scio" che significa "conoscere" e dal greco "logos" che significa "la parola o la forma esteriore mediante la quale il pensiero interiore viene espresso e fatto conoscere". Per cui Scientology significa sapere riguardo al conoscere.

stare di fronte: fronteggiare senza scansare o ritirarsi. L'abilità di stare di fronte consiste nella capacità di essere lì a proprio agio e di percepire.

terminale: una persona, punto o posizione che invia, riceve o trasmette una comunicazione.

triangolo di ARC: triangolo che simboleggia il fatto che affinità, realtà e comunicazione interagiscono per creare comprensione. Nessuno dei punti di questo triangolo può essere innalzato senza innalzare anche gli altri due punti e nessuno dei suoi punti può essere abbassato senza che anche gli altri due si abbassino.

NEW ERA Publications International ApS

Store Kongensgade 53, 1264 Copenhagen K, Danimarca
ISBN 87-7968-102-6

© 1994, 2001 L. Ron Hubbard Library. Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione e distribuzione non autorizzata, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, ivi compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazioni o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti. *Scientology, Dianetics, Celebrity Centre, L. Ron Hubbard, Flag, Freewinds*, la firma di L. Ron Hubbard, la croce di Scientology (con i bracci arrotondati) e la croce di Scientology (con le punte) sono marchi d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso. *Scientologist* è un marchio di appartenenza collettivo che

indica membri delle chiese e missioni di Scientology affiliate. NEW ERA è un marchio d'impresa e di servizio di proprietà di NEW ERA Publications International ed è registrato in Danimarca e in altri paesi.

Bridge Publications, Inc. è un marchio d'impresa e di servizio, registrato in California e di proprietà di Bridge Publications, Inc.

Stampato in Spagna

